ELDORADO-LUCIA

STABILIMENTO DI BAGNI - UNICO CON LAVANDERIA A VAPORE
ALLA PUNTA DEL FORTE OVO

TEATRO-CAFFÈ

Tariffa Bagni

Spogliatoio per uno lenzuola	N. 2	L. 0,40	abb.	L. 0,55	
„ „ due „	„ 2	„ 0,60	„	„ 0,50	
Camerino „ uno „	„ 2	„ 0,60			
„ „ due „	„ 4	„ 0,30	„	„ 9,70	
„ „ quattro „	„ 4	„ 1,20	„	„ 1,00	
„ ora fissa o famiglia „	„ 4	„ 2,00	„	„ 1,50	
Supplemento per uno „	„ 1	„ 0,30			
Lenzuola in più, ciascuno		„ 0,10			

Ingr. Sala per chi non fa bagno „ 0,20
„ „ „ giorni festivi „ 0,30
La direz. non risponde degli oggetti non depositati
Costume da Bagno L. 0,20
Sugheri „ 0,10
Salvagente „ 0,20
Paglia „ 0,30
Si paga ai marinai
I Cani pagano il biglietto da Bagno

La direzione

Avviso interessante

Per comodità dei signori bagnanti a cominciare dal 14 luglio 1901, partirà ogni ora in continuazione dalla Nuova Capitaneria di porto (sbarco della Via Duomo) il battello a Vapore *Adolfo* prezzo centesimi 5 l'andata, centesimi 5 di ritorno.

Saranno accettati a bordo i soli possessori forniti di biglietti di bagno.

N. B. E vietato l'imbarcazione alle persone non decentemente vestite.

I mezzi di lotta del Partito Socialista

Negli ultimi tempi si è affermato da più parti che il partito socialista ha smesso per sempre la idea di lottare, politicamente, con altre armi che non siano quelle delle elezioni, e della susseguente azione dei deputati *entro* il parlamento.

Altri mezzi di lotta, si è ripetuto con voce tonante, sono antiquati non meno dei fucili ad esca, o dei percussori ad avancarica, di cui si servivano i nostri padri nel 1848. Releghiamoli, dunque, nel museo della storia, fermiamovi sopra lo sguardo, sia pure con nn certo senso di rispetto e di ammirazione, che le cose vecchie spesso meritano, ma non tentiamo, per carità, di pensare che quella roba possa tornare di utile alcuno nella vita contemporanea. E badiamo di apprezzare tutta la superiorità della posizione di noi altri ai quali è possibile lottare con le parole ed i pezzi di carta segnati di un nome e di un cognome, e affidati alla lucida urna, mentre i padri nostri dovevan combattere, poco diversamente dagli uomini delle età primitive, « col ferro e col fuoco ». E non per nulla noi siam partito di progresso: del ferro e del fuoco si servono ancora gli avversari nostri, e noi, miti campioni della società avvenire, già rispondiamo loro con la carta e con le parole.

Ora, tutto ciò fa bella impressione, specialmente se detto in certi ambienti, nei quali desta meno apprensione un partito rivoluzionario, che si serva dell'inchiostro del calamaio, e del fiato dei polmoni, piuttosto che un altro, il quale si serva di mezzi diversi.

Ma ciò ha anche un gran fondo di vero. A noi la parola, scritta o detta, e la scheda servono benissimo, la prima, a convincere il popolo della giustezza di ciò che noi desideriamo, la seconda, a mostrare, quantunque in proporzioni ridotte, in che misura il popolo ha acquistato coscienza di quanto noi gli siamo venuti dicendo. A noi quindi è utile la lotta pacifica, perchè noi tendiamo a questo: che la maggioranza sia con noi, e la nostra propaganda ci permette di persuadere un numero sempre maggiore di persone.

Se non che, sia quando si tratterà di realizzare i desiderati ultimi del partito socialista, sia quando si tratterà di instaurare delle riforme che quei desiderati rendano possibile raggiungere, come una forma schiettamente democratica di governo, il volere del popolo potrà incontrare degli ostacoli.

Immaginiamo che quando noi avremo ben bene propagandate le masse, se ne venga un parlamento reazionario, e voti una legge che tolga loro il voto: allora una metà del nostro arsenale legalitario resta confiscata: le masse non votano.

Immaginiamo invece che il popolo abbia votato, e che esso abbia eletto un Parlamento, il quale voglia prendere dei provvedimenti i quali non tendano ad altri poteri dello Stato; che il parlamento tedesco, ad esempio, voglia dare un onorato ritiro al capo ereditario dello Stato, riconosciuto inutile e ingombrante ruota della macchina politica. Supponiamo che questo capo dello Stato non voglia piegarsi alla volontà nazionale, ma chiami intorno a sè i suoi soldati, e mandi a casa, o chiuda in prigione, i deputati. Son cose avvenute nel passato, e che potranno accadere nello avvenire. L'imperatore di Germania, ad esempio, inaugurando una caserma attigua al suo palazzo di Berlino, disse chiaro e tondo che l'esercito deve servire di presidio a lui contro la città. In questi casi, la volontà popolare, armata di parole e di pezzi di carta, correrebbe gran rischio di essere schiacciata.

Il grande errore, dimostrare il quale è stato merito delle teorie socialiste, e dell'azione pratica del nostro partito, dovunque, è che si possa, a volontà di alcuni, creare un movimento rivoluzionario, che cambii lo stato delle cose. Il coraggio e la determinazione, si credeva un tempo, bastano a tutto. I teorici del socialismo hanno dimostrato che i movimenti storici non possono, per effetto della volontà di alcuni, sorgere, se non hanno il loro terreno in ragioni di fatto, se non trovano la loro causa nelle condizioni esistenti. E in ciò che noi ci distinguiamo dai rivoluzionari della vecchia maniera, non nell'andar gridando, in imitazione del buon poeta di Laura, pace, pace, pace ».

Non è più, nel nostro concetto, il pugno di uomini che fa la rivoluzione, nè la rivoluzione sono le schioppettate. La rivoluzione avviene, suo attore è la massa; le schioppettate possono anche non esservi. Ma al corso del movimento di popolo alla volontà della massa si possono frapporre ostacoli, che può esser necessario spezzare. Ed anche ciò noi abbiamo il dovere di dire, e spesso lo abbiamo detto, e talvolta abbiamo detto il contrario, ed abbiamo fatto molto male. Una parte precipuchevole della nostra propaganda è stata questa: non dire al popolo che esso può essere chiamato a difendere, con tutti i mezzi, i suoi diritti, ma assicurare il trionfo della sua volontà, che è ormai universalmente riconosciuto dover essere l'unico fondamento di ogni reggimento politico.

Una cosa sola può forse assicurare il progresso pacifico, ed è un ordinamento sinceramente democratico, nel quale tutti i poteri partano dal popolo, e quindi le classi conservatrici abbiano la coscienza della irresistibilità del volere del popolo. Ma anche simili ordinamenti sono, quasi dovunque, ancora da conquistarsi.

Si è venuto, da alcuni, a dichiarare che è impossibile determinare, *a priori*, l'atteggiamento del partito socialista, e del proletariato, di fronte agli altri partiti, ed alle altre classi, ed a sostenere che in tema di tattica le discussioni sullo avvenire sono oziose. Eppure, in questo caso la fondamentale opposizione di interessi fra il proletariato e le classi proprietarie permette di dichiarare impossibile una cooperazione più che temporanea ed eccezionale. E al tempo stesso, si aveva cura di specificar bene quali dovranno essere i mezzi di lotta, i quali, invece, sono davvero indeterminabili a priori, e devon rispondere alle necessità del momento, alla condizione peculiare del paese.

Seguendo precettori siffatti, il proletariato si troverebbe, da un lato, sprovvisto di una direttiva sicura per le lotte politiche, e dall'altro mancherebbe della preparazione psicologica ad una azione energica, che le circostanze potrebbero, in un momento dato, richiedere.

La sentenza Aliberti

Considerando che don Gennarino
è tutt'altro che onesto ed illibato,
ma riflettendo poi, dall'altro lato,
che, bene o male, ha ancora il medaglino,

dichiara, per il lotto clandestino,
tutto provato e nulla constatato,
e perciò, mentre loda Di Donato
e il suo rapporto, fischia De Martino:

pel trasloco Cassone il tribunale
da una parte deplora l'Aliberti
e dall'altra s'inchina al generale:

e per tali ragioni, e specialmente
per salvar lo stipendio con gl'incerti,
manda in galera l'ottimo gerente!

MOVIMENTO OPERAIO

Fra scaricanti e carrettieri

Ci si scrive che i braccianti delle barriere daziarie si impongono spesso con la prepotenza ai carrettieri delle provincie, che devono scaricare i loro carretti, costringendoli a servirsi dell'opera loro. Alcuni fra questi braccianti sono notorii affiliati della camorra, e sono quelli che si impongono, e trovano protettori alle loro violenze.

Ora, noi certo non siamo sospetti di non desiderare il miglioramento delle condizioni di lavoro di qualsiasi categoria di operai, ma questo non deve ottenersi a danno di altri lavoratori.

Costituiscano, piuttosto, una organizzazione valida, che assicuri a tutti il lavoro a turno, e stabilisca delle tariffe di pagamenti, ben definite, e da rispettarsi da tutti, e troveranno nell'associazione un'arma ben più potente che la minaccia individuale.

Convocazioni

Tipografi — Oggi nei locali sociali, i tipografi si riuniscono in assemblea generale ordinaria, per l'approvazione del rendiconto annuale (1900) e per discutere sulle dimissioni di alcuni membri del Comitato direttivo.

Stante l'importanza della discussione, i soci sono pregati di non mancare; il far rimanere deserta la riunione, significa non aver nessuno attaccamento all'associazione, specie ora, che trattasi di una questione vitale a cui vanno affidate le sorti della classe. Quindi attività e solerzia.

Muratori — La Lega muratori di Napoli e dintorni domenica 11 corr. alle ore 9 a. m. nei locali della Borsa del Lavoro al vico Maiorani n. 21, si riunisce per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria, 2. relazione trimestrale, 3. nomina dei consiglieri dimissionari e decaduti di carica, 4. regolamento pei consiglieri di turno, 5. regolamento pei collettori, 6. proposte varie.

Atteso l'importanza degli argomenti dell'ordine del giorno, si fa viva premura di non mancare.

Guantai — I tagliatori guantai sono invitati a voler intervenire domenica 11 agosto alle ore 11 nella sede del circolo Libertà e Giustizia, piazza S. Cosmo e Damiano, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno: Lettura dello statuto sociale.

Si prega di non mancare perchè è nell'interesse della lega di resistenza.

I compagni della lega di resistenza fra gli operai guantai tagliatori sono pregati di intervenire oggi domenica 11 alle ore 17. per prender parte alla cerimonia che avrà luogo per lo scoprimento della lapide al patriota Giuseppe de Felice.

Orefici—Si rammenta e si raccomanda agli orefici, gioielieri ed affini, non mancare al comizio che si terrà sulla nostra associazione, sita vico Maiorani n. 21 a Forcella presso la Borsa del Lavoro. Lo scopo della riunione è quello che fu annunziato sul giornale l'*Orefice* per studiare e concretare i provvedimenti da prendere per elevare anche la nostra classe all'altezza dei tempi. Oratori saranno l'avv. F. P. Lo Sardo, Trevisonno Eduardo, Gentile Oreste e Cifariello Ernesto.

La riunione sarà il giorno 15 agosto alle ore 11 a. m.

Costruttori in ferro—Sono pregati tutti gl'iscritti alla lega costruttori in ferro, aggregati alla Borsa del Lavoro, di intervenire alle due riunioni che si terranno nei locali del Segretariato del popolo, Corso Garibaldi nuovo 338, (gentilmente concesso) il giorno 11 e 15 corr. alle ore 9 per espletare il seguente ordine del giorno: 1 Classifica e ritiro del libretto statuto, 2 sistemazione del consiglio, 3 proposte varie.

N. B. A cominciare da martedì 13 corr. nei locali sociali presso la Borsa del Lavoro, vico Maiorani 21, vi sarà un consigliere di turno per poter ricevere i nuovi soci, dare libretti, statuti e ricevere reclami.

Confettieri — L'Associazione di miglioramento tra confettieri ed affini invita i soci ad intervenire alla seduta che si terrà il 12 corr. lunedì. Interverrà l'avv. prof. Lo Sardo.

Ai compagni si raccomanda di essere assidui e interessarsi seriamente del come procedono le cose dell'associazione.

L'assentarsi alle assemblee, dimostra la totale mancanza di spirito di associazione e si misconosce tutta l'importanza dell'affratellamento e della solidarietà, unico coefficiente se vogliamo vedere le nostre condizioni migliorate. Svegliamoci adunque dal letargo in cui da anni giacciamo e mettiamoci al livello delle altre classi operaie che unite e compatte sanno far valere i loro diritti conculcati e marciano alla conquista dell'avvenire.

Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

All'ospedale clinico di Gesù e Maria si presentò l'altro il signor Vincenzo Corrado, domiciliato al vico S. Domenico Soriano n. 7, insieme ad un suo figliuolo che intendeva fare osservare. Or, avendogli un inserviente dimandato la mancia, il Corrado giustamente gli fece notare un cartello che proibisce per ordine della direzione di dar mancia agl'inservienti, quand'ecco intervenire certo professor Papa, che, a giudizio del Corrado, si espresse testualmente così: "È di dovere regalare la mancia all'inserviente e se ciò non fate smetto di curare vostro figlio!„. Che cosa ci stanno a fare, ci domanda lo scrivente, questi Ospedali di carità?

Insistiamo ancora per quanto riguarda le condizioni della via Alessio Mazzocchi che è diventata il quartier generale della mala vita. Ogni tanto succede qualche rissa e si sentono colpi di rivoltella senza che se ne sappia la ragione. Di guardie nemmeno un'idea. E forse quella bella strada fuori legge ed i poveri abitanti devono decidersi a disertarla completamente?

In via Belvedere al Vomero vecchio esiste un forno al n. 28 il cui fumaiuolo è rotto da parecchio tempo. Gli abitanti con questo caldo, debbono respirare semplicemente fumo.

Al vico Lapa al Cavone esisteva una fontanina che fu tolta nel 1899 non sappiamo per quale ragione. Quegli abitanti reclamano presso l'ufficio tecnico perchè si provveda subito affinchè non siano privati dell'acqua tanto necessaria, specialmente in questi tempi.

Al vico Peri a Porto si sono otturate le fogne e l'acqua e i detriti ingombrano la strada producendo un puzzo insopportabile. E dire che pochi giorni or sono sono stati obbligati gli abitanti a vaccinarsi per tema del vaiuolo! Che ci sta a fare l'ufficio d'igiene municipale, a Napoli?

Il segretario della scuola R. Bonghi ad una richiesta di certificato scolastico per uso elettorale rispose che poteva darlo in non meno di quindici giorni ed alla osservazione che la legge accorda appena dieci giorni per il ricorso in Corte d'appello replicò dicendo che egli non doveva perdere il tempo a servire il pubblico. Il quale pubblico è poi quello che paga al ventisette del mese.

I negozianti di mobili in via Annunziata si rivolgono al sub-commissario del ramo invitandolo ad indagare le ragioni per le quali il sergente delle G. M. de Luca Alessandro senza criterio eleva verbali di contravvenzione per occupazione di suolo anche quando detti negozianti mostrano la bolletta di pagamento di tasse ed invitano il prelodato sergente a misurare il suolo occupato.

Anche contro gli agenti di finanza di Casepuntellate ci pervengono reclami quasi identici a quelli che abbiamo pubblicati per Capodichino e Ponte della Maddalena Non pare all'ispettore di Circolo che sarebbe tempo d'indagare sul serio e provvedere?

NOSTRE CORRISPONDENZE

Marano—Si è aperto un concorso al posto di segretario comunale al Municipio di Chiaiano ed Uniti (Napoli).

I concorrenti debbono avere non meno di 30, nè più di 40 anni e tutti gli altri requisiti richiesti dalla legge. Il termine per la presentazione dei documenti è stabilito in *dodici* giorni dalla data del manifesto (8 agosto 1991).

In paese però la cosa non ha fatto ottima impressione: si nota che il perentorio assegnato agli aspiranti per l'esibizione dei titoli è troppo breve. Non sarebbe bene prorogarlo per non dare adito al dubbio che parecchi ignari del concorso e lontani e che pur si sarebbero presentati, diventino impossibilitati per forza maggiore a presentarsi? Attendiamo una risposta.

Salerno. 8 (*C. Cordo*) — Ierisera alle 5 pom. ha avuto luogo il trasporto funebre, dalla stazione ferroviaria al cimitero, delle salme del macchinista Raffaele Faglione e del fuochista Gaetano Saggese — ambedue caduti vittime del lavoro nel disastro ferroviario successo domenica scorsa nelle vicinanze di Nocera Superiore.

Dopo il discorso di un ingegnere, l'imponente corteo si è messo in moto.

Dietro i carri venivano un grande stuolo di amici e colleghi degli estinti, nonchè la rappresentanza municipale, e funzionari appartenenti alla superiorità della Mediterranea.

Erano intervenute anche le rappresentanze della Sezione socialista di Salerno, — Circolo "Filantropia di Napoli.

Le Società dei Falegnami, dei Sarti, dei cocchieri da nolo, dei facchini e la società XX Settembre, ed altre, tutte di Salerno.

Giunto il corteo al cimitero i feretri sono stati deposti a terra e presso a questi ha tenuto un diccorso il ferroviere De Cillis Feliciano, macchinista.

Tessuto l'elogio alle vittime del dovere e fatto un cenno al sacrificio cruento del Faglione e del Saggese, ne ha tolto motivo per incitare i compagni di lavoro all'organizzazione facendo inoltre ad essi considerare che hanno il compito d'interessarsi affinchè i diritti delle famiglie delle vittime siano rispettati da chi si ragione.

Un altro ferroviere. Tordino Grisostomo, ha parlato dopo il De Cillis.

Ha efficacemente descritto lo stato d'animo compassionevole delle vedove e dei fanciulli dei defunti.—e parlando, in generale, della seguela di disgrazie, che per molte cause vengono a colpire i lavoratori, ha dato l'ultimo addio alle salme dei colleghi periti.

Tanto l'uno che l'altre oratore hanno riscosso l'approvazione dei numerosi ascoltatori.

La mesta cerimonia ha avuto termine non turbata da alcun incidente; Si può dire che ci ha partecipato quasi tutta la popolazsone salernitana.

Il capo-stazione Iuliani, i macchinisti De Cillis, Vigo e De Caro coadiuvati da alcuni altri, sono stati gli ordinatori del corteo.

Avant'ieri un ragazzo di 14 anni, certo Alfredo Rossi, lavorante nel pastificio a vapore della ditta Scaramella e C.i. rimase impigliato in una cinghia di trasmissione, e ne fu tratto così malconcio che dopo poche ore cessava di vivere.

Invigilino gli operai sull'ossarvanza delle regole stabilite dalla legge per prevenire gl'infortuni, perchè se ne hanno da deplorare con troppa frequenza negli opificii della città e dei dintorni!

Pescara 8 (*N.V.*)—Fra le molte piaghe che affliggono questo povero paese, vi è quella principalissima del servizio sanitario.

I due medici, preposti a questo servizio, hanno così a nausea la povera gente, che per averli, nelle disgraziate circostanze di malattie, deve fare tale una via crucis, deve tanto implorare e scongiurare per ottenere, con ciò, di essere esaudita.

Sindaco ed assessore preposto al servizio sanitario, nulla dicono e niente si curano della indigente umanità sofferente.

Essi non sono ad altro atti che a sperperare il denaro dei contribuenti in pomposi ricevimenti, limitando poi l'intervento soltanto alle caste privilegiate e mandando altrove a fare l'acquisto dei dolci, vini costosi, dimenticando che le risorse locali non hanno da invidiare alle altre città.

E poi sono questi i messeri della cosa pubblica, che combattono la lotta di classe e parlano, a sproposito, di amore cittadino.

La nevrastenia del delegato di P. S. ci tiene desti parecchio. Egli, se sente gli applausi in teatro, compila subito un verbale, che il compiacente pretore accoglie; ma se vede due rissanti, per la via, non dà prova, dello stesso interessamento, perchè deve correre allo stabilimento balneare, ove si balla; e lui è matto pel..... ballo a tal segno da dimenticare di essere il delegato.

Altamura — Mentre il vostro giornale vedrà la luce, qui si terrà alle ore 18 un importante comizio. Scopo di esso è di ricordare all'amministrazione locale quale fu il programma, con cui si presentò alle urne, ed invocarne il solmizio riuscirà importantissimo.

ULTIM' ORA

Lo sciopero dei tramvieri

Nel teatro Politeama alla Villa del Popolo è intervenuta stanotte l'intera classe dei tramvieri.

Il teatro era completamente gremito e la presidenza è stata affidata all'avv. Salvi.

Il Segretario della Borsa del Lavoro ha fatto un completo resoconto delle pratiche svoltesi fra la Borsa del Lavoro ed il cav. Vilers della Società Tramwais. Dopo brevi discorsi di parecchi tramvieri e di Delegati della Borsa di Lavoro che hanno raccomandato di ben ponderare l'utilità e le conseguenze di qualunque decisione, l'assemblea ha proclamato all'unanimità lo sciopero generale della classe tra l'entusiasmo completo.

I tramvieri del Nord hanno a mezzo di un loro delegato dichiarato di essere a disposizione dei compagni che possono contare sul loro appoggio.

Stamane alle ore 9 la classe si riunirà nel cortile dell'ex caserma di S. Lorenzo.

Ai cittadini napoletani raccomandiamo di incoraggiare col loro obolo i lavoratori napoletani che lottano contro l'ingordigia di capitali stranieri.

Le oblazioni s'inviano alla Borsa di Lavoro, Vico Maiorani 21.

Redattore responsabile Pasquale Postiglione

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini **PALLADINO**, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, fornisura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

È un errore

AFFANNO

Sig. **CARLO ARNALDI**
Milano - Foro Bonaparte 35 - (Stazione Nord).

Avendo avuto occasione di sperimentare il suo **Liquore Antiasmatico** nella persona dal suo collega, il farmacista di quì, da qualche hanno affetto da **bronchite secca** complicata a ripetuti ed **intensi accessi asmatici** ribelli ad ogni sorta di medicamenti e che il più delle volte richiedevano l'uso prolungato delle inalazioni d'ossigeno, posso con coscienza attestare che il rimedio da lei così egregiamente preparato, **ha prodotto un mirabile effetto**. Tanto è vero che cominciata la cura del suo **Liquore io non ebbi più occasione** di prestargli il mio soccorso medico, mentre prima non passava settimana che non dovessi accorrere al suo letto. Tanto per la verità.

Vico Pisano Dott. **GUGLIELMO PARENTI**

GABINETTO DI CURA

per le malattie di

BOCCA-GOLA-NASO-ORECCHIO

Piazza Garibaldi (Ferrovia Centrale), 19

Consultazioni gratuite dalle 8 alle 10

Recentissimi arrivi

Al Nuovo Negozio fl. Saccone e C.

Napoli - *Via Museo Nazionale, 46* - Napoli

ULTIME NOVITÀ in **Carte da Parati** d'Amburgo. **Vitreauphanie** Stile Liberty, e **Batiks** (Veluti dipinti per tappezzerie) ultime creazioni della **« Maison Moderne »** di Parigi.

Colori — Vernici — Oggetti per le Belle Arti

Massimo buon Mercato

La ditta MAZZELLA e ROMEO

vende

I MIGLIORI VINI da PASTO di Procida ed Ischia

PRODUZIONE PROPRIA

Lire 16-18-20-22-24 e 30 il barile di litri 44

Deposito con Bottiglieria

Strada Montecalvario a Toledo, 3

Napoli. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n.° 48.